

# Progetto educativo asilo nido “ Alle Dodici Stelle” Istituto Calasanzio – Scuole Pie

## **Cornice informativa sugli aspetti che caratterizzano il servizio**

L'asilo nido annesso all'Istituto Calasanzio – Scuole Pie Frascati - pone al centro del suo progetto educativo i bambini considerati dei soggetti attivi, competenti, dotati di molteplici intelligenze e linguaggi. Al nido ci avvaliamo di teorie psicopedagogiche, già esposte nel progetto pedagogico, che ci aiutano nel percorso educativo del bambino. Poniamo inoltre grande attenzione alle relazioni con l'ambiente di provenienza in modo da creare un vissuto di continuità fra la famiglia e gli educatori.

All'interno del progetto educativo vengono specificate le modalità pratiche ed operative per attuare quelli che sono i principi del progetto pedagogico:

1. accesso e frequenza
2. organizzazione del servizio
3. protagonisti
4. finalità, obiettivi e proposte
5. documentazione

### **1. Accesso e frequenza**

Le iscrizioni vengono effettuate nella segreteria della scuola e sono sempre aperte fino a esaurimento posti. Il genitore deve compilare dei moduli e versare la quota di iscrizione. Il servizio di asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì con orario 7:30 – 18:00: l'ingresso è previsto fino alle ore 9:30 e le uscite sono diverse in base alla fascia oraria che si desidera frequentare ( 7:30 -13, 7:30 -16 o 7:30 -18).

Le fasi iniziali di frequenza e conoscenza del nido richiedono al bambino la capacità di adattarsi ad una nuova situazione, rompendo in parte equilibri già preesistenti e creandone di nuovi. Questo processo porta il bambino a stabilire relazioni con adulti e coetanei diversi dalle figure familiari.

Per favorire l'**ambientamento** all'interno del servizio è necessario garantire un percorso che preveda una gradualità dei tempi di permanenza ed il coinvolgimento dei genitori o di una figura di riferimento.

L'ambientamento è un momento molto importante che avviene in maniera graduale e a seconda del bambino dura diversi giorni. Sarà l'educatore di riferimento che, considerando anche le esigenze lavorative dei genitori, deciderà di giorno in giorno come è meglio procedere per il benessere del bambino.

In generale si seguirà questo schema:

- primo giorno presenza dell'adulto di riferimento per tutta la durata della frequenza del bambino (circa un'ora)
- nei giorni successivi si aumenterà gradualmente il tempo di permanenza del bambino senza la figura del genitore
- quando il bambino si sarà ambientato verrà introdotto il pranzo al nido
- successivamente si allungherà il tempo di permanenza con le ninne, fino ad arrivare all'orario di uscita prescelto.

La serenità del bambino al nido dipende anche da come il genitore vive il distacco ed è per questo che, prima dell'inizio del servizio, si attua un incontro con i genitori per trasmettere indicazioni sull'organizzazione del nido e per ottenere informazioni sul bambino e conoscere le sue abitudini. E' molto importante che si crei un legame di fiducia genitore-educatore, in modo che il bambino senta che viene lasciato nelle mani di una persona di cui può fidarsi. Il bambino avrà meno timori e sarà così facilitato nel distacco, un momento per lui importante da superare.

## **2. Organizzazione del servizio**

### **Calendario e apertura del servizio**

Il servizio apre i primi di settembre e prosegue per la durata dell'anno educativo fino al 31 luglio, con interruzioni per le vacanze di Natale e di Pasqua, secondo il calendario ministeriale, approvato con delibera della Regione Lazio. Il calendario annuale viene comunicato alle famiglie durante l'incontro che avviene all'inizio dell'anno scolastico.

## Organizzazione della giornata educativa

<b>Le fasi della giornata</b>	<b>Orario indicativo</b>	<b>E' il momento....</b>
Entrata	7.30-9.30	...del distacco dai familiari: un momento delicato che necessita di tempi di elaborazione per consentire a tutte le figure di compiere il passaggio, attività di accoglienza e gioco libero
Appello e Merenda	9.30-10.00	...della socializzazione e dell'affettività, il momento dell'apertura della giornata. I bambini in cerchio hanno la possibilità di ritrovarsi
Attività organizzate	10.00-10.45	...di iniziare a gestire spazi e materiali in autonomia, dello sviluppo di competenze comunicative ed espressive, di esplorare e sperimentare il proprio corpo, di fare attività che seguono la programmazione didattica
Igiene personale	10.45-11.00	...del cambio, del rapporto intimo bambino-educatore ma anche occasione di sviluppo dell'autonomia
Pranzo	11.30-12.00	...del gruppo, ci si ritrova tutti insieme a tavola, s'impara a seguire le regole della tavola e si sviluppa l'autonomia
Gioco libero, igiene personale, preparazione dell'uscita dei bambini che escono dopo pranzo	12.00-12.45	....dello sviluppo delle autonomie legate all'igiene personale, e della conclusione della giornata dei bambini che non dormono al nido
Ninne	13.00-15.00	...della presenza dell'educatrice che rassicura il bambino nel passaggio dalla veglia al sonno nel rispetto dei ritmi individuali.
Igiene personale, merenda, preparazione dell'uscita	15.15-16.00	... del cambio e della preparazione, della condivisione della merenda dopo il risveglio e dell'attesa dell'uscita

Giochi liberi o strutturati, uscite	16.00-18.00	...del gioco libero, di attività varie e delle uscite
-------------------------------------	-------------	---

La scansione del tempo all'interno del nido è caratterizzata da routine, eventi che si ripetono quotidianamente con una valenza emotiva ed affettiva: il bambino nella routine trova sicurezza, perché sa cosa andrà a fare dopo, comprende la scansione del tempo. L'educatore rende importante ogni momento e lo prepara con la massima cura.

### **Organizzazione degli spazi**

Un aspetto fondamentale del progetto educativo è l'organizzazione degli spazi, degli arredi, degli oggetti e dei materiali. Il nido è accogliente, curato nei diversi ambienti e sicuro in modo che il bambino possa muoversi ed esplorare in autonomia. I materiali e gli oggetti posti nelle varie zone sono alla portata dei bambini e sono fonte di stimoli adeguati all'età. La divisione in spazi differenziati permette una scelta attiva da parte del bambino fra le varie occasioni. L'ambiente non è statico, ma è aperto a modifiche ed aggiustamenti in itinere conseguenti a verifiche periodiche.

La struttura è organizzata con uno spazio comune che è l'ingresso, caratterizzato da armadietti personali dei bambini e bacheca con molteplici informazioni, tra cui la giornata al nido, il menù, le foto, il diario settimanale e le notizie che riguardano iniziative e proposte rivolte ai genitori e bambini.

Gli altri spazi seguono una determinata funzione o una determinata attività e sono organizzati e suddivisi in base a caratteristiche precise. Avendo una lettura più chiara delle possibilità che lo spazio gli offre, il bambino si ritrova in situazioni che ne orientano il comportamento favorendo l'organizzazione autonoma delle attività e scandendo i diversi momenti della giornata. In particolare sono presenti due sezioni organizzate in base alla differente età dei bambini (semidivezzi e divezzi) e quindi alle loro diverse esigenze di crescita e movimento. In entrambe troviamo angoli strutturati in base a specifiche attività educative o giochi.

Alcuni esempi sono:

- angolo del gioco simbolico ( cucina, travestimenti, bambole...), in questo spazio i bambini imitano la vita quotidiana sviluppando, attraverso il gioco simbolico, il senso della propria identità.

- angolo con materiale didattico (pennarelli, colori, fogli...), della pittura e della manipolazione
- angolo delle costruzioni e giochi logico matematici (costituiscono un mezzo per sviluppare la coordinazione oculo manuale e per alimentare la fantasia, incastri...)
- angolo della lettura (attraverso i libri i bambini osservano e rielaborano storie potenziando l'uso del linguaggio e dell'attenzione)

Una terza classe sarà utilizzata da entrambe le sezioni in modo alternato come atelier, cioè un ambiente multifunzionale per promuovere nel bambino conoscenza e creatività attraverso molteplici attività strutturate con l'utilizzo di materiali e tecniche di diversa natura.

Gli altri spazi che compongono la nostra struttura sono i servizi igienici (wc per bambini più grandi, lavandini, mobile fasciatoio, mobile per pannoloni e cambi personalizzati, spazi appositi per dentifricio e spazzolino) e la stanza per il riposo: con brandine e lettini per i più piccoli.

E' presente inoltre uno spazio esterno attrezzato, che permette di proseguire l'attività educativa e ludica anche all'esterno creando occasioni di crescita motoria, sensoriale ed emotiva.

### **3. Protagonisti**

I protagonisti in gioco sono: il personale educativo, i bambini e le famiglie.

Gli adulti educanti compongono un team che lavora in modo sinergico ed armonico, definisce un piano di lavoro comune e persegue gli stessi obiettivi allo scopo di creare un ambiente familiare e armonico per il benessere dei bambini.

Educatrice di riferimento: ha un ruolo centrale nella gestione del servizio, è una figura alla quale è affidato un compito delicato e complesso. Si occupa del bambino e del suo sviluppo nel rispetto della sua individualità, ha la responsabilità della progettazione e delle attività da svolgere, nonché dei rapporti con la famiglia. Deve inoltre provvedere all'organizzazione ed al buon funzionamento del servizio.

Insegnanti specializzate in diverse materie in base al corso offerto (lingua inglese, musica, attività motoria): collaborano con l'educatrice di riferimento in base alle loro specificità e competenze e contribuiscono allo sviluppo del bambino ed allo svolgimento delle loro attività.

Coordinatrice didattica: sostiene e indirizza il lavoro degli educatori promuovendo la qualità del servizio; collabora alla documentazione e alla realizzazione del progetto formativo degli educatori, supervisiona la progettazione didattica. E' una figura di raccordo fra le varie persone coinvolte nella crescita dei bambini.

Dirigenza e segreteria: sono ruoli orientati all'organizzazione generale, provvedono all'acquisto del materiale e dei beni necessari al servizio, s'interessano delle iscrizioni, si rapportano con le famiglie per quanto riguarda informazioni generali e questioni economiche.

Il progetto educativo ha poi come protagonisti i bambini, verso i quali vengono svolti interventi educativi che riguardano l'identità, l'autonomia e le competenze. L'altra componente significativa è rappresentata dalle famiglie che interagiscono sia tra di loro e con i bambini, sia con il personale educativo attraverso una partecipazione quotidiana e in particolari occasioni di confronto ( riunioni, colloqui...) e relazione (gite, attività insieme, feste)

Per far sì che il servizio funzioni al meglio siamo convinti che tutti i protagonisti in gioco siano fondamentali, senza la presenza e la collaborazione di uno mancherebbero le basi per una buona riuscita.

## **4. Finalità, obiettivi e proposte**

### **Finalità educative**

- Promuovere lo sviluppo del bambino e delle sue competenze in un clima sereno ed affettivo
- Collaborare con le famiglie nella cura e nella socializzazione del bambino
- Sostenere la genitorialità anche attraverso incontri mirati

### **Lo stile educativo**

Nel nostro nido, dopo aver attentamente osservato il bambino ed aver quindi capito i suoi bisogni ed i suoi interessi, utilizziamo comportamenti tesi a:

- Valorizzare ciò che il bambino sa fare
- Facilitare l'assimilazione di nuove competenze
- Incoraggiare la manifestazione delle emozioni ed accettare anche le opposizioni
- Supportare il bambino nelle nuove conquiste e nei momenti di difficoltà
- Accettare ritmi diversi di apprendimento.

## **Analisi della situazione di partenza**

Proprio in base al nostro stile educativo, è chiaro che l'osservazione della situazione di partenza è un momento fondamentale. L'osservazione attenta e scrupolosa è il metodo più efficace per la conoscenza del bambino. Osservare serve per programmare, per monitorare, per valutare. Oltre alle osservazioni sui bambini, occorre anche tenere presenti i vari contesti in cui il bambino vive (familiare, sociale e culturale).

## **Inserimento di bambini con disabilità**

L'obiettivo principale che ci poniamo verso questi bambini è quello di favorire l'integrazione nel gruppo e far vivere al bambino un'esperienza piacevole e ricca di stimoli che lo aiuti a sviluppare le capacità potenziali ed affettive.

Naturalmente tutto dipenderà dalla tipologia di disabilità, per cui, di caso in caso, saranno studiate strategie diverse o richiesti aiuti da parte di autorità competenti (servizi sociali e sanitari di riferimento) per l'adeguamento delle proposte educative.

## **Obiettivi riferiti ai bambini**

- Soddisfare i bisogni di cura e favorire il benessere psicofisico
- Promuovere l'identità e l'autonomia
- Sviluppare le competenze e le intelligenze
- Favorire la costruzione di legami significativi con gli adulti di riferimento e con i coetanei

## **Obiettivi riferiti alle famiglie**

- Sostenere la genitorialità e condividere con le famiglie il processo di sviluppo
- Creare una relazione di reciproca fiducia fra educatori e genitori
- Informare costantemente i genitori sull'esperienza del bambino al nido
- Favorire la partecipazione attiva dei genitori
- Offrire la possibilità di incontrarsi per parlare fra loro ed offrire anche momenti di approfondimento con esperti

Iniziative formali e non formali rivolte a favorire la partecipazione delle famiglie.

La partecipazione delle famiglie alla vita del servizio educativo si concretizza in:

- Colloqui individuali
- Incontro di sezione ad inizio anno
- Incontri di intersezione con la scuola dell'Infanzia per confronto e verifica delle esperienze e delle dinamiche del gruppo
- Giornate aperte che offrono a genitori e nonni la possibilità di condividere una mattinata nel servizio
- Laboratori per bambini e genitori (per un momento ludico e creativo insieme)
- Feste di Natale e fine anno
- Proposte di progetti sul territorio

### **Proposte educative**

Le proposte educative strutturate sono alternate a momenti di gioco libero. Il team educativo ogni anno elabora una programmazione didattica in base alle osservazioni svolte ad inizio anno sul gruppo dei bambini presenti. La programmazione è modificabile in itinere in base alle risposte che si ottengono agli stimoli proposti, allo sviluppo psico-fisico dei bambini e ai loro interessi.

Le proposte seguiranno due strade:

- il susseguirsi delle stagioni, le festività annuali, alcuni temi base ( i colori, il tempo meteorologico, le parti del corpo...)
- un tema particolare, un filo conduttore che ogni anno cambia e porta i bambini alla scoperta di un particolare mondo ( le emozioni, i cinque sensi, il corpo ecc..)

Nell'arco di una settimana i bambini alterneranno attività svolte a sviluppare le diverse competenze e intelligenze. Per questo ogni giorno verrà fatta una proposta educativa differente (es. attività manipolativa, logico- matematica, psicomotoria, espressivo- creativa, sensoriale...).

## **5. Documentazione**

Per documentazione intendiamo tutto il materiale raccolto a disposizione nel servizio. E' importante per rendere note le esperienze, per verificare e valutare. Dà



coerenza al lavoro svolto, permette la riflessione e la trasmissione tra gli operatori e le famiglie. La documentazione è memoria ed ha tre obiettivi:

- quello istituzionale, riguarda tutto il materiale che rimane all'interno del servizio (prodotti dei bambini, programmi e progetti, schede, fotografie...) e che permette di ricostruire la sua identità educativa e il suo evolversi nel tempo
- di trasmissione di informazioni alle famiglie, riguarda la documentazione delle esperienze fatte dai bambini e della loro vita quotidiana a scuola
- di aiutare il bambino a costruire una memoria di sé, riguarda il materiale che il bambino avrà a disposizione che può essere rievocato, ricostruito e riesaminato per avere un riscontro di quelli che sono state le sue esperienze, vissuti, emozioni, volti incontrati con cui ha condiviso parte della sua vita.

